

Il caso Contromossa del presidente dell'Authority sospeso dal Tar

Haralambides accelera: ritira la sospensiva, vuole subito il giudizio

La difesa del greco: udienza entro ottobre

BRINDISI — Un cambio inatteso ma doveroso quello nella strategia difensiva dell'ex presidente dell'Authority portuale, Hercules Haralambides, che ieri ha rinunciato alla sospensiva chiesta al Consiglio di Stato e relativa all'annullamento, da parte del Tar, della sua nomina. Una scelta, quella del suo legale Giuseppe Giacomini, valutata soprattutto per la mancanza del supporto dell'Avvocatura dello Stato che, pur non avendo richiesto la sospensiva, sarà invece al fianco di Haralambides per difendere la scelta fatta dall'ex ministro per le Infrastrutture Altero Matteoli nel giugno del 2011. Rafforzata da questa ulteriore presenza legale, la difesa di Haralambides ha preferito puntare ad abbreviare i tempi e, al contempo, di giocare ogni possibilità di vittoria nella sentenza sul merito.

Ieri il Consiglio di Stato avrebbe dovuto pronunciarsi sul provvedimento temporaneo richiesto dal professore greco che, proprio per la sua cittadinanza non italiana, aveva subito critiche e il relativo ricorso al Tar da parte dell'ingegner Calogero Casilli, candidato alla stessa carica. Quando, nel giugno 2011, su segnalazione dell'amministrazione comunale di Domenico Menitti, il ministero nominò Haralambides alla presidenza dell'Authority, Casilli decise di presentare ricorso al tribunale amministrativo, basando la sua istanza sulla possibilità di concedere un ruolo così importante esclusivamente ad un cittadino italiano: il Tar, lo scorso 26 giugno, aveva accolto le motivazioni di Casilli. «L'art. 48 del trattato istitutivo - si leggeva infatti nella sentenza - nel disciplinare la libera circolazione dei lavoratori, nel quarto comma stabilisce infatti che: le disposizioni del presente articolo non sono applicabili agli impieghi nella pubblica amministrazione. In

conclusione, si deve ritenere che la cittadinanza italiana sia un requisito indispensabile per accedere alla carica di presidente dell'Authority portuale. A quanto sopra consegue l'accoglimento del ricorso». Ne conseguì anche il controricorso al Consiglio di Stato da parte di Haralambides e del ministero.

Rinunciando alla sospensiva, legalmente si è formato un fronte unico che ora punta solo al giudizio di merito, quello in cui si deciderà il futuro di Haralambides e, di conseguenza anche dell'ente che, al momento è commissariato. Per rimediare alla vacanza provocata dalla sentenza del Tar, che non ha sospeso ma ha annullato la nomina del professore greco, il ministro Corrado Passera, il 26 luglio, ha nominato l'ammiraglio Ferdinando Lolli alla guida dell'ente. «Avendo una posizione più debole, senza l'Avvocatura dello Stato - ha spiegato l'avvocato Giacomini - abbiamo preferito ac-



celerare i tempi sulla sentenza definitiva. Quindi abbiamo rinunciato alla sospensiva e presentato un'istanza che ci consentirà di arrivare all'udienza

in tempi più brevi rispetto al previsto». Dal momento della presentazione dell'istanza di fissazione della data, infatti, entro sessanta giorni il Consi-

glio di Stato dovrà emettere la sentenza. Entro ottobre, insomma, il professore greco saprà se tornerà al suo posto in piazza Vittorio Emanuele II.



Commissariato

Il porto di Brindisi, qui a destra, commissariato da prima dell'estate. A sinistra, Hercules Haralambides, sospeso dal Tar dopo un ricorso

Nel frattempo Lolli è alle prese con le solite emergenze legate al calo dei traffici (di cui, in realtà, risentono anche gli altri scali adriatici) e con la programmazione del lavoro che include anche la realizzazione di infrastrutture necessarie per lo sviluppo dello scalo.

Francesca Cuomo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attentato di Brindisi, interviene anche Mantovano

Vantaggiato cambia strategia: «no» al rito abbreviato



I rilievi dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine sul luogo dell'attentato costato la vita ad una sedicenne

BRINDISI — «Nessun rito alternativo, non chiederemo il giudizio abbreviato ma intendiamo affrontare il processo con rito ordinario». E quanto dichiara Franco Orlando, l'avvocato di Giovanni Vantaggiato, lo stragista reo confessò dell'attentato avvenuto a Brindisi il 19 maggio scorso davanti alla scuola «Morvillo Falcone» nel quale una studentessa di 16 anni, Melissa Bassi, è morta, ed altre nove ragazze sono rimaste ferite. La maggior parte delle vittime era originaria di Mesagne.

Nel ricorso da presentare la difesa potrebbe tornare a puntare sulle presunte patologie del 68enne di Copertino che, stando a quanto rilevato dai consulenti, è affetto da un «grave disturbo di personalità che si è scompensato nel tempo fino a produrre una bipolarità del tono dell'umore». L'avvocato di Vantaggiato procederà con il ricorso per Cassazione, puntando sempre sull'esclusione dell'aggravante della finalità terroristica contestata dal Riesame a Vantaggiato insieme al reato

di strage e di esplosione di ordigno micidiale.

E proprio a seguito della decisione del Tribunale del Riesame, che per l'attentato davanti alla scuola ha confermato la qualifica di atto terroristico, l'ex sottosegretario all'Interno, il deputato del Pdl Alfredo Mantovano, ha chiesto al ministro dell'Interno e al prefetto di Brindisi «di avviare l'iter per il riconoscimento a tutte le vittime dei benefici previsti dalle norme sul terrorismo, e in particolare dalla legge 206/2004». «Le disposizioni di questa legge, coordinate con la precedenti intervenute in materia - penso alla legge 302/1990 - non richiedono ai fini della risarcibilità - spiega Mantovano - una sentenza definitiva, e neanche necessariamente una sentenza di primo grado. La legge permette di evitare il danno ulteriore dell'attesa di anni per chi ha subito le lesioni e per le loro famiglie».

Red. Cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indagine Voci su rapporti fra dipendenti nei video di una inchiesta

«Sesso in sala mortuaria» Ma la Asl smentisce tutto

BRINDISI — Senza alcun pudore avrebbero utilizzato la camera mortuaria dell'ospedale Perrino di Brindisi per incontri sessuali. Due coppie di dipendenti dell'ospedale sarebbero state immortalate da alcune telecamere, piazzate per un'inchiesta sui presunti favoritismi alle agenzie funerarie, mentre consumavano rapporti intimi negli spazi dedicati ai defunti e ai loro parenti.

La notizia è stata diffusa ieri da una emittente locale e ripresa dai siti internet. Gli investigatori che, alcuni mesi fa, hanno visionato i filmati per individuare i colpevoli di un giro d'affari messo insieme da dipendenti e agenzie funerarie per spartirsi la tumulazione dei defunti, avrebbero trovato anche immagini relative agli incontri hard delle due coppie. Circonstanza che nella serata di ieri la Asl, attraverso la dirigente Gra-



L'esterno dell'ospedale Perrino di Brindisi, al centro dello scandalo

zia Di Bella, ha smentito seccamente. Telecamere e microfoni erano all'interno della camera mortuaria per carpire le conversazioni tra barellieri, dipendenti e privati che si occupano di funerali ma sono servite anche per venire a capo della macabra pratica di fare sesso proprio nell'area destinata ai de-

funti. In occasione della scoperta di un racket dei funerali che risale al 2005 e che ha portato a processo 45 persone che, a vario titolo, chiedevano circa 400 euro per avvisare in anticipo le agenzie funerarie, ci fu anche una inchiesta interna.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Bari

VENDITE DELEGATE

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

- 1) Gli offerenti, di persona o tramite proprio rappresentante, dovranno depositare il giorno precedente la data della vendita, tra le ore nove e le ore dodici e minuti trenta, per ciascun lotto presso lo studio del professionista delegato, le offerte di acquisto in busta chiusa, unitamente ad a) assegni circolari intestati al delegato e non trasferibili, di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto per cauzione. Le offerte in bollo da euro 14,62, devono riportare la generalità completa dell'offerente, con luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale, corredata, per le persone fisiche dell'estratto dell'atto di matrimonio o del certificato di stato libero e per le società da certificato del Registro delle Imprese per la verifica dei poteri di rappresentanza.
- 2) L'aggiudicatario dovrà versare entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva (quaranta giorni dall'incanto), il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nonché l'integrazione delle spese eventualmente richieste dal delegato. Il tutto con le modalità di cui sopra e con avvertenza che l'aggiudicatario che non provveda al versamento nel termine stabilito sarà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.
- 3) Se nel bando di vendita è detto che l'immobile posto in vendita è gravato da ipoteca a garanzia di mutuo fondiario, l'aggiudicatario dovrà, entro il termine di 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, corrispondere: a) direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la restante somma del prezzo di aggiudicazione, fino a concorrenza del credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, e con deposito della quietanza presso il notaio delegato; b) al professionista delegato l'eventuale eccedenza del saldo prezzo di aggiudicazione sul credito fondiario, con le stesse modalità dette innanzi al numero 1).
- 4) Saranno a carico dell'aggiudicatario, tutti i compensi, le spese e le imposte come per legge.
- 5) Gli immobili sono posti in vendita, ai sensi dell'art. 2922 c.c. a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto, eventualmente locativo, in cui si trovano, anche in relazione alla legge n. 47/1985 e sue modificazioni ed integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni e azioni, eventuali servizi attivi e passivi.
- 6) Tutte quelle attività che a norma degli artt. 576 e seguenti c.p.c. debbano essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione saranno effettuate dal professionista delegato presso il proprio studio.
- 7) La partecipazione all'asta presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima, ambedue agli atti di causa, e che potranno essere consultate presso lo studio del professionista delegato.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso lo studio del delegato
Ulteriori informazioni e copia di bando e perizia potranno essere richieste presso la EDICOM FINANCE SRL con ufficio informativo sito al piano del Tribunale di Bari, in Piazza Enrico de Nicola n. 1 (Referenti: Dr.ssa Sara Moschese e Dr.ssa Isabella Soldani - tel. 080/572975 fax 080/5759057 - mail info.bari@edicomfin.it).
 (condizioni valide a carattere generale salvo quanto diversamente indicato nei singoli avvisi)

Tribunale Bari RGE 967/09

Avv. Alessandro Luigi de Felice

vendita senza incanto 17 ottobre 2012 ore 16.30 presso studio in Bari, via De Rossi 32. Immobili in Bitonto, via Gaetano Spinelli: Lotta 1: deposito piano interrato, mq. 327,60, con accesso da rampa su Traversa via Traetta, interno 13, con esclusiva proprietà di intercapedine e proporzionale quota di comproprietà di rampa e corridoio di manovra. Prezzo base ribassato Euro 82.266,00. Lotta 2: n. 27-27/A, deposito piano terra, mq. 496,45. Prezzo base ribassato Euro 234.141,00. Rilancio minimo: Euro 3.000,00 lotto 1; Euro 5.000,00 lotto 2. Immobili locali con contratto opponibile alla procedura. Eventuale incanto 31/10/2012 ore 16.30. Visite giovedì ore 18.00-20.00 previo appuntamento col delegato (tel. 080/5232836). Informazioni presso studio da lunedì a venerdì ore 08.30-20.30; www.asteanunci.it, 800630663; www.astegiudiziarie.it.

Tribunale Bari RGE 610/08

Avv. Giuseppe Gerardi

vendita senza incanto 18 ottobre 2012 ore 10.00 presso studio in Bari, Corso Sonnino 8. Lotta 1: in Bari Santo Spirito, Lungomare Cristoforo Colombo 342-344, villa unifamiliare, di 10 vani, mq. 300 coperti circa, suolo mq. 1.458, piscina scoperta e giardino mq. 72. Libero. Prezzo base Euro 436.500,00. Lotta 2: in Giovinazzo, via Bari 109-109/A, locale commerciale piano terra, mq. 83. Prezzo base Euro 123.750,00. Offerte minime Euro 10.000,00 lotto 1, Euro 2.000,00 lotto 2. Eventuale incanto: 30/10/2012 ore 10.00. Visite previo appuntamento col delegato (tel. 080/9904848). Informazioni presso studio ogni martedì, mercoledì e giovedì ore 17.00-19.00; www.asteanunci.it, 800630663; www.astegiudiziarie.it.

Tribunale Bari Divisione N. 9534/10

Avv. Simona Carabba

vendita senza incanto 20 ottobre 2012 ore 16.00 presso studio legale Fabbroni in Bari, via E. Mola 35. Eventuale incanto 27/10/2012 ore 16.00. Lotta unico: in Bari quartiere Jagiccia, via Carabelliese 40 (già via Caldarella 46/N), appartamento settimo piano con annessi due posti auto, composto da ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, due bagni e due balconi, di cui uno verandato. Immobile locato con contratto scadente il 30/11/2012. Prezzo base Euro 270.000,00. Rilancio minimo Euro 8.100,00. Presentazione offerte presso studio Fabbroni, ore 16.00-19.30 dei 5 giorni precedenti vendita. Visite e informazioni previo appuntamento col delegato cell. 347.9373816; www.asteanunci.it, www.astegiudiziarie.it, 800630663.

Blitz polizia

Trovate armi da guerra in centro

BRINDISI — Quattro armi di artiglieria - tra fucili e mitragliatori - sono state sequestrate ieri mattina dalla sezione Volanti della questura di Brindisi. Dopo una serie di perquisizioni in abitazioni pieno centro, sono state ritrovate nascoste in una casa ma non fanno parte del bottino del furto all'armeria Cali, scoperto lo scorso 17 agosto. Il negozio di piazza Sapri era stato svaligiato nei giorni di chiusura estiva e, solo per un caso, il proprietario era rientrato ed aveva scoperto il buco nel muro utilizzato per entrare attraverso il garage attiguo. Perquisizioni ed indagini continuano alla ricerca di altre armi che potrebbero essere usate per reati predatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cellino S. Marco

Discarica abusiva: denunciato

CELLINO SAN MARCO — I carabinieri hanno denunciato un 66enne di Cellino San Marco che aveva realizzato una discarica totalmente abusiva in un terreno di sua proprietà. Nell'area di contrada Abruzzi utilizzava circa 180 metri quadrati per stoccare rifiuti anche speciali. I militari infatti, hanno ritrovato residui plastici e materiale di risulta edile che erano stoccati tra gli ulivi e in una zona molto nascosta, all'interno del suo terreno. L'intera area è stata individuata dopo accurati controlli ed ora è sotto sequestro. L'uomo, incensurato, aveva occultato tutto il materiale probabilmente su richiesta di qualche impresa, ricevendo in cambio denaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale Bari RGE

489/99-346/00-345/09

Notaio Domenico Guaccero vendita senza incanto 29 ottobre 2012 ore 10.00 presso studio in Bitritto, via Oberdan 49/B. Lotta 2: in Valenzano, via Einstein 5-7 (già via Bari 261/5), edificio con pertinenze giardino con piscina, composto da: - appartamento piano terra (vano ingresso-soggiorno, cucina, bagno e antibagno e due ripostigli), e piano interrato (corridoio-disimpegno, quattro vani utili); - appartamento piano terra (ingresso, soggiorno, cucina, bagno, antibagno e ripostiglio, nonché due porticati) e primo piano (soggiorno, disimpegno, quattro vani utili, due di quali con bagno privato, e vano wc, con balconi); - appartamento piano terra, composto da ingresso-soggiorno, cucina, vano letto e bagno; - autorimessa piano interrato, mq. 47 catastali. Immobili occupati da debitori. Prezzo base Euro 1.501.000,00. In Bitritto, via Luigi Sturzo: Lotta 4: - angolo Via Madonna delle Grazie, locale deposito piano interrato, mq. 237,77 circa; - civ. 19, locale deposito piano interrato, mq. 17,11 circa. Liberi. Prezzo base ribassato Euro 36.563,00. Lotta 5: angolo via Madonna delle Grazie, piano pilotis, mq. 113 circa, posto a piano terra. Libero. Prezzo base ribassato Euro 12.103,00. Lotta 6: in Adelfia, contrada Masciappalo o Fieno, fondo rustico are 2,80, fg. 6, p.lla 4, seminativo. Prezzo base ribassato Euro 525,00. Rilancio minimo: Euro 15.000,00 lotto 2, Euro 2.000,00 lotto 4; Euro 1.000,00 lotto 5; Euro 100,00 lotto 6. Eventuale incanto: 28/11/2012 ore 10.00. Informazioni presso studio (tel. 080/639014), www.asteanunci.it, www.astegiudiziarie.it, 800630663.